PIZZE - PANZEROTTI
HOT DOG - FOCACCE
PATATINE FRITTE - ARANCINI

POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia

PIZZA ANCHE MEZZOGIORNO
VIA TRIESTE, 6 - PARMA
TEL. 0521 783896

Anno VII - Numero 222 - GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2009
EURO 0,50

CGIL, CISL E UIL CONTRO IL CUP PRIVATO PROMOSSO DALL'AGENZIA PER LA SALUTE

Cup privato: "Il Comune ha gettato la maschera"

Per i sindacati confederali è un sistema che favorisce il privato senza nessun vantaggio per i lavoratori in difficoltà. Il consigliere Pizzigoni: "Ma lasciamo stare le misure anti crisi"

Un sistema per favore i privati che nulla ha a che fare con la crisi. Per i sindacati - Cgil, Cisl e Uil compatte - il call center messo in piedi dal Comune di Parma per prenotare le visite specialistiche in regine privatistico "si cela il goffo tentativo di ridimensionare il sistema sanitario pubblico e universalistico a favore di strutture private che hanno come principale scopo la soddisfazione dei loro azionisti. E poco importa se tale servizio sia pagato da soggetti privati (Chiesi ed Enia) che potrebbero investire in altri servizi di pubblica utilità!". Il vaso è colmo per i sindacati confederali per i quali il Comune getta definitivamente la maschera.

"Già nei mesi scorsi Cgil, Cisl e Uil provinciali – aggiungono le tre sigle - avevano criticato l'inconsistenza del cosiddetto 'pacchetto anticrisi' del Comune di Parma, con particolare riferimento ai provvedimenti relativi alla sanità privata".

Al riguardo i sindacati chiedono di sapere quanti delle 2500 prestazioni erogate abbiano interessato interessato, come previsto dall'accordo, lavoratori in cassa integrazione o comunque colpiti dagli effetti della crisi economica. Si perché il call center, dove comunque le visite vengono pagate a tariffe di mercato salvo lo sconto concordato, è stato attivato in nome degli aiuti alle persone in difficoltà lavorativa.

Una misura in netta controtendenza rispetto a misure, come quelle adottate dalla Regione, che ha previsto l'esenzione dal ticket per lavoratori e famiglie in difficoltà economiche. "Come potrebbero quelle stesse persone trovare vantaggio a ricorrere a centri privati per ricevere prestazioni sanitarie?" si chiedono i sindacati che ritengono essenziale che si continui a pretendere una sanità per tutti più efficiente. "Non c'era davvero bisogno di questo accordo privatistico per migliorare la qualità dei servizi offerti. In un momento in cui Obama vuole rendere pubblico il sistema sanitario americano, a Parma, nel nome del business di pochi, si va controcorrente".

Anche Paolo Pizzigoni medico e consigliere di Altra Politica in Comune è critico sull'iniziativa: «È un modo di fare propaganda alla sanità privata a discapito della sanità pubblica. Ci sono alcune criticità sulla visita oculistica perché tutto vogliono fare la visita e non il controllo per il quale basterebbe un ottico. Ma sulle altre specialità i tempi sono contenuti». Quindi, per Pizzigoni, non paliamo di misure anticrisi. È una misura anticrisi per chi ha i soldi. Chi si può permettere una visita privata o è una persona benestante o gliela paga l'assicurazione. Per questi sarà un vantaggio. Ma per favore non facciamola passare come misura anticrisi. Le misure anticrisi sono quelle della Regione che ha abolito il ticket per chi ha perso il lavoro». Il consigliere del gruppo di Maria Teresa Guarnieri è convinto che la sanità dovrebbe essere tutta pubblica perché tutti dovrebbero avere il diritto di curarsi. Se si va verso la sanità privata nel momento in cui ti ammali l'assicurazione ti depenna dalla lista dei suoi clienti. Stiamo andando su questa strada quando gli americani stanno tentando di abbandonare».

"È UN MODO DI FARE PROPAGANDA ALLA SANITÀ PRIVATA A SCAPITO DI QUELLA PUBBLICA. MA STIAMO ANDANDO SU UNA STRADA CHE GLI AMERICANI STANNO TENTANDO DI ABBANDONARE

Paolo Pizzigoni
consigliere di Altra Politica

Pallini: ruoli confusi e felici
Promuove il privato e pianifica il pubblico

Il dottor Fabrizio Pallini è sempre una camaleontica scoperta, riesce a mischiare i ruoli che ricopre con assoluta non chalance. Quando voleva farsi eleggere in consiglio comunale non ha esitato a sfruttare il suo ruolo di medico per aumentare l'appeal. Santini elettorali in camice bianco che avevano suscitato perplessità nei colleghi più discreti. Tra l'altro i medici sono una categoria alquanto votata, tra i banchi del Comune di Parma ne siedono ben sei.

Ora non è da meno. In qualità di agente del Comune di Parma si fa paladino della sanità privata, naturalmente per aiutare quei cittadini poveri che hanno solo 75 euro da dare a un professionista. Lo fa in nome del progetto "Salute per Parma" che sembra tanto quell'altro nome, Impegno per Parma, che è quello del gruppo di maggioranza che governa in Comune. Poi passa ad un altro ruolo, quello di vicepresidente della Conferenza socio sanitaria territoriale dove deve tracciare le linee di quella sanità pubblica che invece dovrebbe essere per tutti. Non solo per i privati, non solo per i poveri benestanti. Verrebbe da dire, vizi privati e pubbliche virtù.